



NELLA SPERANZA DI UN FUTURO MIGLIORE

Che il 2020 sia stato un anno difficile, pesante, funesto è stato detto e pensato troppe volte; d'altronde non era iniziato sotto una buona stella, perché come ricorda la saggezza popolare: anno bisesto, anno funesto.

Purtroppo nessuno era pronto ad affrontare un'emergenza sanitaria mondiale. Il vocabolario comune si è arricchito di termini nuovi - *lock down*, didattica a distanza, tampone nasofaringeo -, e le giornate sono state scandite da bollettini funesti. Anche nella comunità castelnovese abbiamo purtroppo fatto la conta delle persone che ci hanno lasciato, sopraffatte dal virus, e ogni volta, per lo stridere della sirena di un'ambulanza, più che in passato, il cuore si è stretto dalla paura.

La parola ricorrente del 2020 è stata sacrifici: sacrifici umani, sacrifici economici, sacrifici nella socialità, sacrifici nella libertà di spostamento. Insomma lasceremo alle spalle un anno che nessuno avrebbe mai immaginato di vivere, che ha reso tutti più fragili e sacrificati. Al pessimismo della ragione preferisco però guardare all'ottimismo della volontà, e di questo periodo vorrei custodire alcune esperienze per il nuovo anno.

Il confinamento nello spazio comunale è stata un po' per tutti l'occasione per riscoprire il nostro territorio (sentieri, luoghi abbandonati, borghi isolati, percorsi alternativi, piste ciclopedonali) e per conoscere risorse e prodotti a chilometro zero. Sarebbe importante portare questa consapevolezza nel nuovo anno, con una maggiore tutela e rispetto dell'ambiente, e una particolare attenzione alle produzioni locali e alle piccole imprese, spesso d'eccellenza, che lavorano nel nostro comune. Sicuramente Qui Castelnuovo si adopererà nel portare avanti questo impegno.

In ultimo, la redazione abbraccia tutte le famiglie castelnovesi che hanno vissuto mesi difficili, e che nel periodo natalizio non potranno riunirsi. A tutti auguri di buon Natale e di un sereno 2021.

MEM

IL PRESEPE SOTTO LA TORRE



Il Presepe di Luigi Federici di via Canaletto 59.

Da una passione ereditata da una vita come mastro muratore, Luigi Federici ottantunenne da più di mezzo secolo residente, ed ormai radicato a Castelnuovo, alcuni lustri or sono, ha avuto l'idea di ricostruire un modello in scala del castello dei vescovi di

Luni di Castelnuovo Magra utilizzando il materiale con il quale è costruito l'originale. Cioè la pietra. Arenaria e calcare marnoso. Recuperato il materiale del luogo con certissima cura ha squadrato e creato piccole bozze di pietra e dopo un paziente lavoro di cesella-

tura ha realizzato in scala sia la Torre Magna e le mura residue e la torre circolare. Per agevolarne il trasporto, il complesso è stato suddiviso in diversi blocchi dei quali proprio la torre risulta il più voluminoso e pesante, assemblati poi tra

(Continua a pagina 8)

UNIONE SPORTIVA LUNI - DAL 1955 AL 1970

Chiusa la brillante stagione agonistica di Tito Bianchi, un numero crescente di ragazzi del nostro territorio, appassionati di ciclismo e desiderosi di intraprendere l'attività sportiva sulle due ruote, vengono provati e poi tesserati dalla U.S.Luni.

Gli anni che vanno dal 1955 al 1970 registrano numerosi iscritti alla società, che seleziona in particolare i giovanissimi esordienti e gli allievi. La cura, l'attenta osservazione e la scrupolosa preparazione degli atleti da parte dei direttori tecnici come Mattioni Abramo, Duilio Marchi, Sauro Musetti, Mimmo



Germano Tulipani tra il direttore sportivo Duilio Marchi e Ridondelli

Baudone, fa emergere a livello locale e nazionale campioncini di grande valore.

Nel registro degli iscritti del

1955 figurano Leandro Piccioli come allievo e Germano Tulipani, esordiente, che negli anni successivi collezioneranno diverse vittorie anche nelle categorie superiori. Adirittura Tulipani nel 1957 diventerà Campione Provinciale nella categoria allievi.

Nel 1958 esordisce nella U.S.Luni a soli sedici anni, un altro giovanissimo, Manlio Perfetti; un talento ciclistico con ottime qualità di scalatore e velocista, infatti lo stesso anno diventa, campione provinciale degli esordienti, vincendo 13 gare su 16 nella provincia della La Spezia e nei dintorni. Negli anni suc-

(Continua a pagina 11)



La Redazione e gli Sponsor:

A.L. Infissi
Clinica Veterinaria Val
Di Magra
Autoscuola
Lunense
Avis Castelnuovo Magra
Bagnone Impianti
Cantine Lunae
Betti e Giorgia
Parrucchiere
Centro Ottico Brusoni
CONAD
Dentista Dott. Salvadori
Farmacia Montecalcoli
Farmacia Pucci
IMEICA Costruzioni
Impresa Edile IFM
Mattioni Immobiliare Srl
Panificio Montebello
Paradiso dei Piccoli
Proloco Castelnuovo M.
The Coffee Store

Augurano
Buone Feste e
Felice Anno Nuovo



Anche quest'anno la Proloco di Castelnuovo Magra presenta: "Le strade del borgo si adornano di luci e presepi". Dall'8 Dicembre al 6 Gennaio nelle vie del centro storico saranno visibili i presepi che partecipano al concorso "Allestisci il tuo presepe e lascialo in vista" con l'augurio di portare un po' di serenità a tutti.

COMUNICATO STAMPA DEL COMUNE

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile. Non c'è bisogno di raccontarlo. Anche le Amministrazioni Comunali hanno dovuto far fronte all'emergenza sanitaria. E Castelnuovo non ha fatto eccezione.

Per alcuni mesi i nostri sforzi si sono rivolti alla gestione della pandemia e delle sue conseguenze, così sono nate tante iniziative e servizi: dalla consegna a domicilio della spesa e dei farmaci, organizzata dal locale gruppo di Protezione Civile (che non smetterò mai di ringraziare abbastanza), alle raccolte alimentari per le famiglie in maggiore difficoltà. Dal supporto alle persone in quarantena o positive, costrette a casa, fino ai vari

provvedimenti di natura economica: riduzione della TARI per le imprese temporaneamente chiuse, due bandi per l'emissione di buoni spesa, il bando per i contributi per gli affitti, ecc. Insomma, quest'anno i nostri progetti sono stati letteralmente stravolti. Nonostante tutto, abbiamo cercato di portare avanti tutti quegli interventi previsti dal programma di mandato. E proviamo a riassumerli qui.

Scuole: terminato il primo lotto di lavori presso le scuole medie "D. Alighieri", per migliorarne la sicurezza sismica (circa 70.000 € di spesa). Nel 2021, si procederà con il secondo ed ultimo lotto di interventi, per un importo di circa 320.000 €. Per quanto ri-

guarda il plesso di Palvotrisia, sono stati fatti diversi lavori di manutenzione straordinaria, utili - soprattutto - a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Acquedotto e fognature: da giugno 2020 circa 1.500 utenze fognarie di Colombera sono state dirottate dal depuratore di Paduletti a Camisano, consentendoci di "alleggerire" il nostro impianto di depurazione. Non è il solo intervento, realizzato da Acam/Iren, nel nostro territorio. Nell'allegata tabella sono elencati i principali lavori realizzati negli ultimi mesi, a testimonianza di quanto l'aggregazione di Acam Acque in Iren sia stata una scelta positiva per la nostra comunità.

Nel corso dell'anno sono

stati sostituiti circa 900 lampioni della pubblica illuminazione con la tecnologia LED. Questo consente di risparmiare circa 20/25.000 € all'anno, in termini di energia elettrica. Risorse che possono essere

gnati al nostro Comune 102.000 € per le progettazioni inerenti il rischio idrogeologico: frana di Caprignano, cedimento di via Marciano Fondovalle e sistemazione idraulica del Torrente Bettigna.



Il nuovo Centro per l'Autismo in via di ristrutturazione

utilizzate per altre necessità. Gli interventi di riqualificazione termineranno entro i primi sei mesi del 2021, con alcune ulteriori operazioni nel Centro Storico.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre scorso, inoltre, stati asse-

Infine, nelle prossime settimane prenderanno il via due importanti cantieri: uno riguardante la viabilità comunale, l'altro inerente il manto sintetico del campo sportivo "T. Marchini".

L'Amministrazione Comunale

Intervento	Importo	Note
Manutenzione straordinaria impianti termici	25.800,00 €	Interventi presso Centro Sociale, scuole.
Miglioramento sismico scuole medie (1° lotto)	70.000,00 €	Secondo ed ultimo lotto previsto nell'estate 2021, per un importo di 320.000 €
Adeguamento emergenza COVID scuole materne ed elementari	35.000,00 €	
Pulizia torrenti	32.000,00 €	
Adeguamento antincendio scuole comunali	25.000,00 €	Interventi su tutti gli edifici scolastici
Rinnovamento rete idrica via Provinciale	128.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Potenziamento e ottimizzazione zona pozzi via Bolignolo	94.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Rinnovamento rete idrica via Montefrancio	104.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Modifica impiantistica con collegamento di via Provinciale su comparto fognario di Camisano	280.000,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Potenziamento stazione di sollevamento Fornaci Filippi e posa nuova condotta di rilancio	255.760,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Potenziamento stazione di sollevamento Borgolo e posa nuova condotta di rilancio	210.870,00 €	Intervento di ACAM/IREN
Ristrutturazione ex consultorio per realizzazione "centro autismo"	250.000,00 €	Intervento di ASL 5
Adeguamento impianti illuminazione pubblica (LED)	120.000,00 €	Canone annuale per 9 anni, comprensivo di energia elettrica e manutenzioni. Da terminare alcuni interventi nel Centro Storico.
Ristrutturazione Ufficio Informazioni Turistiche - via Aurelia	5.000,00 €	Intervento svolto in economia.
Viabilità comunale, asfalti	216.000,00 €	Interventi affidati, inizio lavori: 28/12/2020 (via di Mezzo, via Borgolo, via Gragnola, via Monticelli, via delle Ginestre, via Montecchio, via Montefrancio, via delle Rose, via Palvotrisia)
Campo sportivo "T. Marchini"	530.000,00 €	Interventi affidati, inizio lavori: 18/1/2021
Progettazione rischio idrogeologico: frana di Caprignano; cedimento di via Marciano Fondovalle e sistemazione idraulica del Torrente Bettigna.	102.000,00 €	Progettazioni da affidare entro marzo 2021
	2.483.430,00 €	

Possiamo stare tranquilli!



Avremo un Natale positivo.

Danny Irreparabili MEME

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

PIEGA GLOSS

L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

OMAGGIO

valido per chi non ci conosce ancora



BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601
carismadibettiegiorgia@gmail.com

ORARI

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30



COMPAGNIA
DELLA
BELLEZZA
PARRUCCHIERI

Viola di notte

Romanzo di *Ilaria Bianchi*



Ilaria è una nostra concittadina; ha studiato Scenografia Teatrale all'Accademia di Belle Arti di Carrara scrivere è la sua passione, lo fa da almeno dodici anni, e **Viola di notte** è il suo romanzo d'esordio.

Il libro scritto in modo scorrevole e avvincente narra la storia di Viola e Mattia, e di un gruppo di amici e conoscenti che ruota intorno a loro. Sembrerebbe un libro di formazione adatto agli adolescenti di oggi sempre più disorientati nei confronti di una società sofferente, lasciata loro in eredità dagli adulti. Il romanzo descrive infatti un contesto sociale nel quale, molti giovani, non riescono ad integrarsi, vivendo con apprensione, sgomento, paura anche l'aspirazione alla ricerca di una vera amicizia e di un amore sincero e inesauribile tra coetanei. Ma il romanzo non è solo questo, leggendolo vi si trovano molti spunti di riflessione anche sul rapporto

genitori figli, spesso inesistente o quanto meno distaccato.

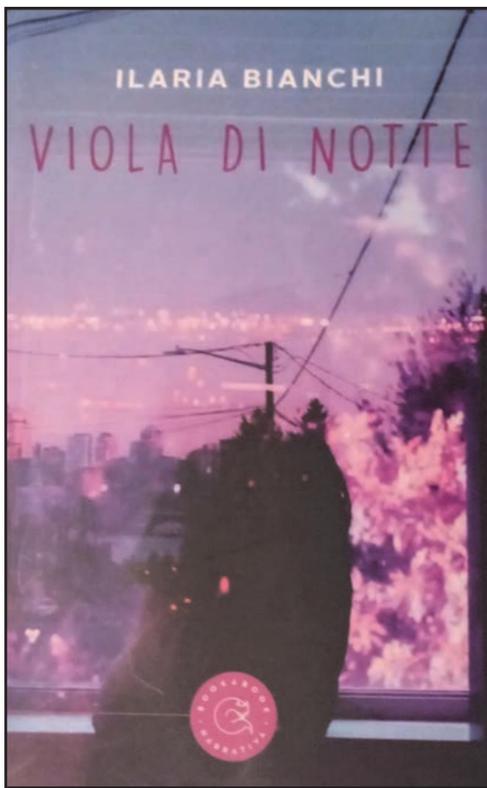
L'idea alquanto originale di Viola - una giovane donna che oltre al disagio esistenziale deve affrontare una malattia che la sta portando alla cecità - di lasciare il suo diario sulla ruota panoramica di un luna park sperando che qualcuno lo possa trovare ed iniziare così con uno sconosciuto un epistolario è il filo conduttore di tutto il romanzo. Molti sono i personaggi che si muovono intorno al diario ritrovato, adolescenti, giovani che cercano, tra paura, inadeguatezza, dubbi e sogni, una loro identità, una collocazione, nel mondo reale.

Chissà se gli adolescenti di oggi sono veramente così introversi, insicuri, complicati e profondi? Non so darvi una risposta, perché ricordando la mia lontana adolescenza, più semplice, più lineare, più povera, era però piena di ideali, curiosità e di speranze per il futuro. Il tempo passa, il modo di vivere e i costumi

cambiano rapidamente e per i giovani mi pare sempre più difficoltoso comprendere la realtà quotidiana ed adattarsi alla società in cui vivono.

Il romanzo di Ilaria Bianchi però, nato anche dall'esperienza di madre attenta alle esigenze di figli adolescenti, evidenzia le grandi potenzialità e positività dei giovani, merita di essere letto anche da un pubblico adulto e, magari, riletto per apprezzarlo maggiormente. Complimenti Ilaria, restiamo in attesa del tuo nuovo romanzo sul quale stai lavorando da tempo, nel silenzio e nella riservatezza che ti contraddistinguono.

Pino Marchini



Considerazioni di un lettore dilettante sulla produzione libraria in Italia.

In questo anno di pandemia e forzato confinamento, ma anche di cosciente auto confinamento, ho letto, grazie ai suggerimenti di mia figlia Elena, molti libri di scrittrici e scrittori afroamericani e africani ed ho scoperto un mondo nuovo, una cultura affascinante e coinvolgente; in moltissimi casi tradotti in un italiano perfetto.

Ero abituato a preferire nelle mie letture libri e saggi di scrittori italiani per una sorta di patriottismo culturale ma soprattutto perché, non riuscendo a leggere nella lingua originale, pensavo che le traduzioni potevano essere fatte con approssimazioni linguistiche un po' personalizzate da parte del traduttore. Raffrontando un paio di testi in inglese con quelli tradotti in italiano ho scoperto che così non è, anzi alcune traduzioni aggiungono valore linguistico alla originalità del testo.

Quello che mi ha sorpreso

nella lettura di questi libri è stata una nuova cultura, un modo diverso di comunicarla, e cioè più studiato, più meditato, più approfondito. Ho notato che questi lavori sono elaborati in tempi molto lunghi (anni) e prima di essere pubblicati hanno un lungo periodo di decantazione e affinamento, esattamente il contrario delle pubblicazioni dei nostri scrittori, romanzieri, fatta salva qualche pubblicazione di saggistica, che hanno una produzione libraria quasi mensile.

Forse è per questa fretta, questa smania di pubblicare o anche per le sollecitazioni delle case editrici nei confronti degli scrittori di cassetta, che da qualche anno a questa parte la pubblicistica italiana è di valore mediocre o addirittura scadente. Giudizio strettamente personale, senza alcuna pretesa di essere condiviso.

Centinaia di scrittori o pseu-

do tali non fanno altro che pubblicare in tempi brevissimi romanzi di ogni tipo e genere, di scarso valore letterario, che vengono comprati e letti solo perché gli autori sono conosciuti e pubblicizzati dalle più grandi case editrici sui mezzi d'informazione.

E allora mi domando quale contributo hanno dato alla letteratura italiana questi autori? Quanti di loro, passato il momento di successo, saranno conosciuti in futuro più o meno lontano? Quali dei loro scritti saranno riportati nelle antologie per le scuole, sempre che queste resteranno come mezzo di studio e non saranno soppiantate da strumenti tecnologicamente più avanzati e moderni?

Chi vivrà vedrà. Intanto continuiamo a leggere quello che passa il convento anche se, il nostro, è un convento poverello.

P. M.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

LA MAGIA DELLE ILLUSIONI

Graham Swift (Londra 1949) ha pubblicato in Italia "Il paese dell'acqua" (Garzanti 1986; Beat/Neri Pozza 2018, diventato film "Waterland. Memorie d'amore" per la regia di Stephen Gyllenhaal con Jeremy Irons, Ethan Hawke e Sinead Cusack nel 1992), "Via da questo mondo" (Garzanti 1990), "Per sempre" (Einaudi 1995), "Ultimo giro" (Feltrinelli 1999 premio Brooker Prize e film di Fred Schepisi nel 2001 col titolo "L'ultimo bicchiere" ed attori del calibro di Michael Caine, Bob Hoskins, David Hemmings e Helen Mirren), "La luce del giorno" (Feltrinelli 2003), "Un giorno di festa" (Neri Pozza 2016). In un famoso numero di "Granta" del 1983 era elencato tra i migliori venti romanzieri inglesi con Martin Amis, Ian McEwan, Julian Barnes, Salman Rushdie che nel tempo hanno spesso fatto parlare di sé. Swift è diverso. Appartato e tranquillo è contrassegnato da una prosa malinconica, velata di pudore ma ammaliante come poche. Così è anche in questo suo ultimo "Grandi illusioni" (2020 Editore Neri Pozza pagg.208 euro 18.00 traduzione di Serena Peina) in cui si parte nel 1959 nel mese di Agosto dove a Brighton si presenta un terzetto che entusiasma abitanti e vacanzieri con spettacolini di avanspettacolo e magia. Ronnie, Jack e Evie si dividono i compiti con abilità, il primo con le sue arti da "mago", il secondo con la sua abilità di intrattenitore, la terza come assistente del mago. Provengono da situazioni legate al periodo bellico di cui hanno assaggiato i disagi e le ristrettezze non solo economiche. Soprattutto Ronnie che però ha avuto la fortuna di essere collocato in campagna dalla madre per sfuggire ai bombardamenti ed ha la fortuna di incontrare una coppia di anziani coniugi che diventeranno per lui una vera famiglia con la particolarità dell'uomo di essere appassionato di magia di cui insegna i semplici rudimenti che conosce al ragazzino che si rivela particolarmente recettivo. La fine del conflitto segnerà un doloroso abbandono ma l'incontro con Jack (conosciuto come commilitone) aprirà nuove speranze per un progetto "teatrale" che manifesterà la necessità di un elemento femminile che verrà trovato in Evie. Il gruppo è molto affiatato, il successo apprezzabile e inevitabilmente, in questo caso tra Ronnie ed Evie; scatterà il sentimento.

Alla vigilia del matrimonio Evie sceglierà (inaspettatamente ?) Jack per la vita e Ronnie sparirà per sempre (?). Con un balzo nel tempo siamo a cinquant'anni dopo nel 2009 Evie si trova a fare un bilancio della vita passata con Jack, morto da un anno. C'è stato il successo per lui molto amato dal pubblico attraverso la sua attività come protagonista di sit-com, teatro e in tono un po' minore del cinema. Evie si ritrova a ripercorrere la sua vita ed a valutare il senso dei cambiamenti avvenuti soprattutto in funzione della scelta effettuata in quella Brighton del 1959. Soprattutto la scomparsa repentina di Ronnie, mai dimenticato, sollecita riflessioni su spiegazioni che tardano ad arrivare. In fondo sono cose che possono accadere alla gente comune, ma allora qual è il senso di questo turbamento tardivo, di nostalgia quasi inconsapevole, di crepuscolo incombente con la sensazione di avere fatto scelte di cui non si è più in grado di recepire le ragioni profonde?. Ciascun lettore saprà (forse) dare risposte più razionali ma il mistero che ci rendiamo conto ci abbia avvolto assume i caratteri di una profonda riflessione sulle scelte di vita. Cosa le ha rese possibili e come il passato continui infallibilmente a presentare conti potrebbe essere una risposta. Potrebbe.

Romanzo magnifico e "magicamente" ammaliante.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA
Bagnone snc
Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com
RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Un artista a tutto tondo:

Roberto Falcinelli.

Roberto, professore di educazione artistica, ha insegnato per quasi trent'anni alle scuole medie di Castelnuovo, in quelle ubicate nel centro storico e successivamente alla Dante Alighieri di Moliciara, per trasferirsi poi alla Roccatagliata Ceccardi di Luni. Durante gli anni del suo insegnamento è stato molto popolare ed apprezzato sia dai ragazzi che dai genitori. I suoi alunni, fortunati loro, hanno avuto mille occasioni per sperimentare con lui le molteplici sfaccettature dell'arte visiva e plastica.

Roberto, infatti, non solo si è prodigato nell'insegnamento della pittura ma anche in quello della fotografia e della scultura usando scalpello e mazzuolo su sassi e su scarti di marmo nel greto del torrente "Iara". Ha istruito i suoi allievi nell'impiego del vimini confezionando cesti, panieri, vesti per bottiglie; si è anche occupato della lavorazione della ceramica. Nelle sue ore di lezione difficilmente c'erano degli assenti perché la materia era troppo interessante: realizzare oggetti e successivamente dipingerli con varie tecniche dava ai ragazzi tanta soddisfazione. Roberto è sempre stato per i suoi scolari una persona splendida e alla mano, sem-

pre alla ricerca sia di novità che di tecniche antiche ormai in disuso, come quella della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, per mezzo della quale con un gruppo di allievi delle medie di Castel-



nuovo riuscì a confezionare costumi medioevali per la rappresentazione storica della pace di Dante. Personaggio eclettico e originale, si è sempre rivelato un vero tesoro per la scuola. Un'altra esperienza vissuta insieme alla sua classe è stata quella della lavorazione della cartapesta: con questo materiale sono stati fatti due draghi di foggia cinese per il carnevale. I due mostri, grandi tanto da contenere i ragazzi che li avevano

costruiti, hanno girato per le vie del centro suscitando l'ammirazione e il divertimento di tutti gli abitanti.

Conosco da molto tempo questo artista e ammiro il suo entusiasmo e la sua continua voglia di fare progetti anche ora che è a riposo dall'insegnamento. Ennesima conferma di questa sua inclinazione l'ho avuta nel Giugno dell'anno scorso durante l'inaugurazione del nuovo scavo nella zona archeologica di Luni. Era stato allestito per il pubblico un mercato di epoca romana, dove artigiani in costume eseguivano antichi lavori, ed una delle prime botteghe incontrate era proprio quella del nostro Professore, che con la sua squadra di allievi mosaicisti si accingeva a riprodurre alcuni manufatti appena scoperti.

Roberto Falcinelli ha un desiderio recondito, quello di organizzare corsi di varie arti aperti a tutti: mi auguro che i Comuni di Castelnuovo Magra e Luni colgano questa occasione mettendogli a disposizione un locale dove possa esercitare il suo sogno. Perché cogliere le virtù artistiche di persone di tale esperienza e cultura è un'occasione da non perdere per nessuna ragione.

Girò

DPCM E I CONFINI TRA REGIONI

SMS A Radio anch'io

Egr. dott. Zanchini

Faccio seguito a una mia mail del 15 maggio scorso. Con il nuovo dpcm si ritorna alle restrizioni di movimento nel comune di residenza. Io come altri cittadini abito in un comune ligure Castelnuovo Magra confinante con un comune toscano Fossdinovo. Per poter circolare nel mio comune devo necessa-

riamente attraversare il comune limitrofo. Se queste sono le restrizioni previste io ed altri nella mia stessa condizioni non possiamo in alcun modo muoverci dalla nostra abitazione anche per le necessità indispensabili (farmacia, medico, acquisto di generi alimentari). In passato abbiamo usato l'autocertificazione ma non sempre è stata ben accetta

dalle autorità locali. Siccome questa situazione è identica a molti piccoli comuni italiani non sarebbe stato il caso che gli spostamenti fossero stati limitati ad una area territoriale (10 km ad esempio) indipendentemente da comune, provincia e regione? Forse la cosa è troppo difficile da capire da parte di chi dimostra di non conoscere

(Continua a pagina 9)





DPCM NATALE

valido dal 4/12/2020 al 15/1/2021

IL PRONTUARIO COMPLETO SU WWW.ANCILIGURIA.IT

<p>Divieti e spostamenti</p> <p> Vietati gli spostamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> tra regioni anche in fascia gialla dal 21/12 al 6/1 tra comuni il 25-26/12 e l'1/1 <p>Deroga per comprovate esigenze (lavoro, salute, necessità) e rientro al domicilio/residenza</p> <p>Coprifuoco: dalle 22 alle 5, a Natale e Capodanno dalle 22 alle 7</p> <p>E' possibile raggiungere le seconde case solo se nella stessa regione e in fascia gialla. Il 25-26/12 e l'1/1 non è possibile raggiungerle se ubicate in comune diverso</p> <p>Vietate le feste in locali pubblici/privati</p> <p>I sindaci potranno chiudere strade e piazze</p> <p>Quarantena per chi torna dall'estero</p>	<p>Chiusure</p> <p>Impianti da sci</p> <p>Cinema e teatri</p> <p>Crociere sospese dal 21/12 al 6/1</p>
<p>Pranzi/cene</p> <p>Bar e ristoranti aperti a pranzo in zona gialla max 4 persone per tavolo</p> <p>In casa solo con i conviventi max 6-8 persone</p>	<p>Negozi</p> <p>Aperti fino alle 21</p> <p>Centri commerciali chiusi il fine settimana</p>
<p>Scuola</p> <p>Superiori in dad al 100% fino al 7/01, poi al 75%.</p> <p>Trasporti ed orari lezioni coordinati dai prefetti</p>	<p>Messe</p> <p>celebrazioni in orari compatibili con il rientro In casa previsto entro le 22</p>



Paradiso dei Piccoli

articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su  facebook.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

OCCHI DI RAGAZZA

UN CODICE DI ABBIGLIAMENTO PUÒ ESSERE FEMMINISTA?

G iorni fa, ho letto una notizia che mi ha riempito di speranza. Cento ragazzi del Collège Nouvelles Frontières a Gatineau, in Quebec, seguendo il sedicenne Zachary Paulin, si sono presentati a scuola con la gonna, protestando quello che secondo loro è un codice sessista e manifestando contro la mascolinità tossica e l'omofobia. Alle ragazze della scuola è infatti imposto di indossare gonne non più corte di 10 cm sopra il ginocchio, mentre non esiste alcuna regola equivalente per i vestiti che i ragazzi indossano, fra cui anche i pantaloni.

Zachary, spiegando la protesta, scrive sotto un post di Instagram: "È palese la discriminazione sociale sull'abbigliamento per donne e uomini. Se una

che impedisce ai ragazzi di essere ciò che sono veramente, senza giudizio. Siamo nel 2020, dovremmo avere una mentalità aperta: e lottare tutti per porre fine alla discriminazione, all'omofobia e al sessismo. Questo è ciò che rappresentano le nostre gonne".

Il gesto dei cento ragazzi della scuola canadese è molto importante sia per chi, come me e altri giovani, cerca di partecipare alla loro stessa lotta giornalmente, partendo proprio dalle prestrutture costruite dentro di noi dalla società in cui viviamo, sia per chi è turbato dal gesto e magari non lo comprende. È frequente anche nelle scuole italiane, essendo inoltre l'Italia un paese meno evoluto per quanto riguarda la parità di genere, avere codici di abbiglia-

quelli che sono i ruoli in cui la società l'ha sempre confinata; finché però non pretenda di essere presa sul serio in quelli che sono anche i cosiddetti ruoli maschili, in quel caso si deve "maschilizzare", a meno che non voglia essere vista come superficiale. E anche nel caso in cui si vesta in maniera più mascolina, probabilmente non andrebbe comunque bene sotto certi aspetti, perché potrebbe sembrare trascurata; insomma una donna in mondi maschili deve sempre combattere più di un uomo. Ma questo denigrare la femminilità è pericoloso anche per gli uomini, è ciò che fa nascere la cosiddetta mascolinità tossica: un uomo non può piangere, un uomo non può truccarsi, un uomo non può mettersi una gonna: altrimenti non è più un uomo. È bene tenere poi conto che il binarismo di genere (non sesso) sta stretto a molte persone, e tante non vi si riconoscono: come può essere una divisa pantaloni/gonna e camicia inclusiva? Ovviamente i temi che qui ho delineato a sommi capi, sono frutto di anni di studi e comprendono immense bibliografie (che suggerisco di approfondire), però è interessante notare come anche una cosa banale come un codice di abbigliamento, possa essere terribilmente corrotta dai sistemi tossici in cui viviamo. C'è una soluzione? Non lo so, non ho la scienza infusa e temi del genere sono un continuo dibattito e discussione.

Nei limiti del decoro, obiezione che so tanti potranno fare, però, dovrebbe essere possibile trovare un compromesso inclusivo e giusto per tutti. In un mondo ideale forse anche le scuole che adottano una divisa disporrebbero di scelta: gonne, pantaloni, camicie, magliette per chiunque si senta a suo agio indossandole; maschi, femmine e qualsiasi persona si identifichi in altro modo, senza restrizioni in base al genere. Il mondo perfetto è ancora lontano e forse non vivremo abbastanza per vederlo, però sarebbe interessante vedere se più manifestazioni come quella canadese potessero essere un principio di cambiamento. È il 2020, è il momento di agire; partendo proprio dall'Italia, da noi.

Ebe



donna decide di indossare un completo o dei pantaloni, vestiti associati alla mascolinità, non è un grosso problema. Ma nel momento in cui un uomo indossa qualcosa di lontanamente femminile, che si tratti di mettere lo smalto per unghie, il trucco o, nel nostro caso, una gonna, le dita sono puntate e viene insultato. La gente dirà che non è un 'vero uomo' e lo etichetterà come omosessuale. La gonna, inoltre, è usata nelle scuole private per discriminare le ragazze senza motivo. E per chi abusa di una donna, viene usata per sessualizzarla e incolparla. Quindi, indossando una gonna, siamo uniti contro la sessualizzazione delle donne e stiamo inviando un messaggio contro la mascolinità tossica,

mento problematici, sessisti e poco inclusivi. Indubbiamente dipende da zona a zona, da scuola a scuola, ma è innegabile che siano spesso presenti doppi standard per ragazzi e ragazze e che sia assurdo anche solo pensare alternative per persone che non si riconoscano nel binarismo di genere, soprattutto nel caso in cui la scuola adotti una divisa. Ma andiamo per gradi, spiegando più nel dettaglio quali sono i problemi elencati dallo stesso Zachary e magari cercando una soluzione. La femminilità non è ben vista dal patriarcato, sistema in cui siamo immersi "fino ai capelli"; o meglio, il patriarcato accetta la femminilità solo alle sue condizioni. Una donna può essere femminile, può abbracciare



La mostra diffusa **RestArt - Ripartiamo dall'arte** inaugurata il 18 luglio 2020 si è conclusa lo scorso 16 ottobre con una conferenza stampa che ha visto come ospiti presso la sala polivalente del centro sociale di Castelnuovo Magra lo scrittore Francesco Maria Terzago e l'illustratore Alessandro Ratti, autori del progetto **#Nidocittà**.

RestArt vedeva coinvolti 9 artisti, di cui 5 fotografi e 4 illustratori, e 12 progetti, esposti lungo le strade principali del centro storico e in alcune frazioni del Comune, volti a mostrare la trasposizione personale di ogni artista di quello che è stato il periodo del lockdown e della prima riapertura. A seguito della breve introduzione da parte di Orianna Fregosi, direttrice artistica del festival Pop-Eat|Nutriamo il Borgo e ideatrice della mostra, viene lasciata la parola ai due artisti ospiti, i quali hanno illustrato e raccontato il loro lavoro, frutto di una collaborazione a distanza, il quale si inserisce perfettamente nella tematica promossa dall'esposizione diffusa.

#Nidocittà è un progetto che testimonia il periodo di restrizione dovuto alla pandemia di Covid19, partendo da una realtà di città provinciale come quella della Spezia tra il marzo e l'aprile del 2020 dove i testi di Francesco Maria Terzago (poeta e scrittore) si uniscono all'animazione di Alessandro Ratti (scenografo teatrale e illustratore) e alle musiche di P.L. Nothere, dando vita ad un ciclo di video animati che raccontano una storia suddivisa in brevi capitoli che rappresenta il rinnovarsi di un rapporto: quello tra gli animali, gli uccelli, insediati nei nostri palazzi e le persone costrette a una inconsueta inattività, obbligate a fronteggiare la solitudine e l'impossibilità degli spostamenti. Si compone di 12 episodi che intervallano animazioni, che a dispetto della loro semplicità figurativa, sintetizzano la ciclicità di un gesto (appuntare i pensieri su un immaginario foglio di carta) e la "serializzano", a frame narrativi, che raccontano con una narrazione diaristica scheggiata, come fossero appunti presi al volo, la micro-quotidianità conflittuale d'un gabbiano e un piccione della Spezia: «Il gabbiano assale il piccione come se i sampietrini fossero la superficie inerte del golfo. Lo colpisce alla schiena, o nel collo, con un fendente. Una corona di piume cade e le ali gli si spalancano un'ultima volta». Le vicende dei due volatili, nell'intento degli autori, vorrebbero essere specchio di ciò che stava accadendo al nostro paese in quel momento. Il testo, poi, prosegue in un'altra direzione che porta verso gli ambienti urbani abbandonati dall'uomo, cercando di mostrare una fragilità umana che non può essere taciuta, e allo stesso tempo il ribaltamento tra la dimensione del nido e quella della casa/città.

Greta Petacco

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

SEGUICI SU FACEBOOK

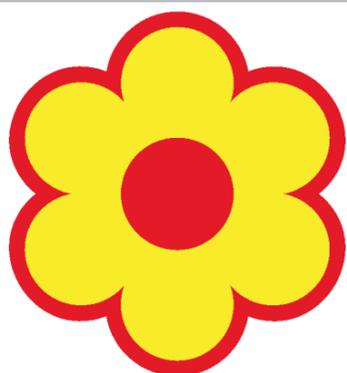
50 anni di professionalità al vostro servizio

COFFEE STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE

Caffitaly **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT **THE COFFEE STORE**



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

VIA AURELIA ... VIOLATA



Abbiamo aspettato per anni che la via Aurelia venisse asfaltata per coprire buche ed avvallamenti e neanche dopo un anno ecco puntuali le ruspe a rompere il bel manto con un nuovo scavo per stendere una condotta da parte di ACAM/IREN. Non si poteva prevederla prima?

IL SERVIZIO CIVILE RACCONTA



Le ragazze del servizio civile di Castelnuovo e Luni hanno ripreso il ciclo di appuntamenti "Il

servizio civile racconta". L'iniziativa volta a intrattenere giovani e adulti nelle loro case con informazioni utili e racconti fantastici e che sono mostrati sul canale Youtube del servizio civile:

www.youtube.com/channel/UCzb7bgOiswXnCo0wu9X6PQ

Al momento di andare in stampa riportiamo gli appuntamenti di lunedì 28 dicembre a cui seguiranno gli appuntamenti dell'11 e 25 gennaio. Il ciclo degli eventi si concluderà con gli appuntamenti dell'8 e del 22 febbraio.

BRAVA TELECOM

Telecom in questi giorni sta riposizionando tutti i coperchi dei tombini delle linee telefoniche del paese, portandole a livello del piano stradale. Passandoci sopra non si sentono più sobbalzi.

Dovrebbero fare lo stesso lavoro per i tombini della fognatura che in alcuni punti sono veramente pericolosi anche per i pedoni.



Tombino TIM in via Baccanella



Tombino della fognatura in via Caserosse

RACCOLTA OLIO ESAUSTO



Lodevolmente sono stati posizionati nel nostro paese i contenitori per il conferimento dell'olio esausto che opportunamente lavorato diventa una nuova preziosa risorsa.

La popolazione, come si vede dalla foto, ha apprezzato l'iniziativa ed ha collaborato attivamente.

Peccato che chi ha l'incarico di svuotare il contenitore non lo faccia con regolarità.

LA CHIESA DI SAN LAZZARO HA COMPIUTO 140 ANNI



Il 22 ottobre 1880 veniva consacrata e aperta al culto la chiesa di S. Lazzaro Nuovo nella periferia di Sarzana, costruita nel corso dell'Ottocento per sostituire la cappella dell'antico ospedale di S. Lazzaro Vecchio [fabbricato lato Sarzana adiacente alla BBB], quest'ultimo risalente al XII secolo ma oggi chiuso e abbandonato.

Da allora la chiesa parrocchiale è divenuta il simbolo della frazione di S. Lazzaro, conservando al suo interno anche una delle opere più significative della produzione artistica del pittore sarzanese Domenico Fiasella: il dipinto ad olio intitolato "San Lazzaro implora la Vergine per la città di Sarzana" (1616).

Nonostante le normative anti Covid non ci abbiano permesso di organizzare quest'anno la fiera in piazza, la cena comunitaria al centro sociale e i laboratori didattici con la scuola primaria; siamo comunque riusciti a celebrare le S. Messe del Triduo dei giorni 19, 20 e 21 ottobre (che come da programma sono state celebrate da Don Andrea Santini, parroco di Moliciara, don Alessandro Chiantaretto, parroco di Castelnuovo Alto, da Padre Miguel Toch, parroco di Casano, e animate dai rispettivi cori parrocchiali).

Il giorno della festa, 22 ottobre, si è svolta la S. Messa solenne alle ore 11:00 presieduta da don Manrico Mancini, responsabile dell'Ufficio missionario della Diocesi spezzina, con la presenza di diversi parroci: P. Mario Villafuerte (il nostro parroco), P. Anil Perike (parroco di Sarzanella), P. Miguel Toch (parroco di Casano), don Carlo Cipollini (parroco di Cafaggiola e Nicola) ed infine don Romano Rossi (già parroco di S. Lazzaro dal 1985 al 1995). Alla messa del mattino ha partecipato anche il Sindaco di Sarzana, Cristina Ponzanelli.



Il Vescovo Mons. Luigi Ernesto Palletti in un momento della funzione

Alle ore 18:00 si è celebrata invece la S. Messa col rito della Cresima, dove 11 ragazzi della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento. Alla messa ha partecipato naturalmente il Vescovo Mons. Luigi Ernesto Palletti.

Alla fine della cerimonia è stato dato a Marilena Spineta un dono da parte di tutta la comunità parrocchiale per i suoi 35 anni di servizio in parrocchia come catechista: le è stata regalata una piccola riproduzione del quadro di Domenico Fiasella "San Lazzaro implora la Vergine per la città di Sarzana" (1616) che è conservato proprio nella nostra chiesa.

L'unica attività "extra-messa" che siamo riusciti ad organizzare è stata la tradizionale pesca di beneficenza presso il salone parrocchiale, facendo rispettare il distanziamento sociale e tutte le norme dovute al Covid.

Andrea Moruzzo

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
 Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
 Chirurgia orale - Medicina Estetica
 Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
 Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
 Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it



DONA IL TUO 5X1000
 Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

I.F.M.

Di Franceschini Massimiliano
 Impresa Edile
 Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
 Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
 email: i.f.m@iscall.it

P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

MARILENA MARCHINI



RICORDO DI UNA SIGNORA GENTILE

Il nostro giornale era in edicola da pochi giorni quando venimmo raggiunti da una notizia molto brutta: era mancata una signora molto cara a tanti di noi. La signora Marilena la incontravamo sempre a Mollicciara, mentre si spostava spesso sulla sua bicicletta, e rispondeva al nostro saluto col suo splendido sorriso. Aveva sposato un nostro caro amico, a cui anche questo giornale deve molto. Con Massimo aveva costruito una bella famiglia, con due figli, Giacomo e Giovanni, allietata poi da splendidi nipoti. Il giorno delle sue esequie molte persone si sono recate alla Chiesa del Sacro Cuore e, nonostante il distanziamento obbligatorio, non hanno fatto mancare ai familiari il loro affetto e la loro vicinanza.

Marilena ci ha camminato accanto, dispensando serenità e buon cuore. La ricorderemo sempre come una persona cara. Rinnoviamo a Massimo, Giacomo, Giovanni e a tutti i familiari le nostre condoglianze e la nostra amicizia.

G.B.

ELISA NARDI



Un altro anno è passato dalla tua prematura scomparsa ma il nostro amore vincerà la morte. Il tuo ricordo darà, a chi ti ha voluto bene, la forza di andare avanti e vivere serenamente. Tuo marito, i tuoi genitori e gli amici che ti hanno voluto bene.

In memoria di LIDO MUSETTI



Avrebbe compiuto ottant'anni il 24 dicembre Lido Musetti che è venuto a mancare a metà novembre. Molto conosciuto non solo a Castelnuovo Magra in una vita dai molti interessi è qui che ha sviluppato momenti significativi per la comunità. Dopo alcuni anni nelle fila della Guardia di Finanza è entrato nel mondo della scuola con funzioni amministrative raggiungendo il meritato pensionamento proprio nel plesso di Canale. Per tre mandati consecutivi è stato consigliere comunale con compiti di assessore, prima ai lavori pubblici, ed in seguito ai servizi sociali. Impegnato politicamente a sinistra ha svolto i suoi compiti con grande senso di responsabilità nel rispetto rigoroso delle regole e delle opinioni anche distanti dalle sue. Tra le cose pratiche, ma non solo, che resteranno l'invenzione della piazzetta di Colombiera con il vicino parcheggio che ha avuto nel tempo utili funzioni non solo di spicciola utilità ma anche simboliche per il suo utilizzo al servizio di importanti eventi culturali. Molto numerosi gli attestati di cordoglio di cui la famiglia intende ringraziare. Per parte mia devo aggiungere che l'approfondimento della nostra conoscenza si è rivelata nel tempo una forte amicizia che mi ha permesso momenti di grande soddisfazione. Carattere deciso, intransigente nei riguardi di principi ineludibili, fedele alle amicizie si è saputo sempre circondare da affettuoso rispetto. Appassionato anche sportivo ha lasciato legendarie narrazioni per spedizioni di gruppo sui tornanti delle più celebri tappe alpine del giro d'Italia concluse con altrettante preziose occasioni culinarie. Finché ha potuto ha saputo donare alla nostra comunità il senso della necessità di non far mancare il proprio aiuto con una partecipa-

zione serena, determinata, efficace e disinteressata senza farlo pesare; compagno, padre e nonno affettuoso. Manca e mancherà.

Ariodante Roberto Petacco

—ooOoo—

Caro Lido, "sta chi 'en te se la dove a fare", come mi ha detto Anna quando ci siamo visti. Un grande dispiacere abbiamo provato tutti nell'apprendere della tua morte. Grande, soprattutto, per noi tuoi amici. Per me che ho condiviso con te molti anni. Ci siamo conosciuti davvero quando ci siamo trovati entrambi eletti nel Consiglio d'Istituto della nostra scuola media, in rappresentanza dei genitori. E subito mi sei diventato simpatico e ho potuto apprezzare le tue qualità umane, il tuo buon senso e la capacità di affrontare i problemi per risolverli, senza inutili discorsi perduto tempo. Qualità nuovamente riscontrate nei quattordici anni condivisi nella Giunta Comunale. Tu eletto per Rifondazione Comunista ed io nella "Margherita", proveniente dall'antica Democrazia Cristiana (un "crosón", per dirla come sempre mi apostrofava e continua a fare, con amicizia e affetto, il nostro comune amico Luigi). Sono stati anni di frequentazione assidua, senza mai (dico: mai!) un dissidio o una contrapposizione nell'affrontare i problemi della comunità castelnovese.

La tua allegria, la tua capacità di porti di fronte alle diverse questioni amministrative, senza inutili ideologismi e perdite di tempo, hanno facilitato i rapporti all'interno della Giunta, guidata con competenza dal sindaco Alberto Tognoni. A volte un poco ti arrabbiavi, ma ho sempre pensato che lo facevi per finta. Proverbiale sono state le tue incavolature, accompagnate da epiteti e altre cose, per cui, soprattutto d'estate con le finestre aperte, chiedevamo scusa a don Franco, che sicuramente ci sentiva dalle finestre dirimpetto al palazzo comunale. Abbiamo trascorso tanti giorni insieme, spesso allegri e spensierati, sempre però con grande passione e impegno, e siamo stati bene. La tua simpatia e la tua grande umanità ci ha riempito di gioia. Caro Lido, io e quanti ti hanno frequentato o conosciuto non ti dimenticheremo mai.

Un abbraccio. Ciao,

Giorgio.

MARIA LUISA MUSETTI (ISA)



Una dolorosa scomparsa

Lo scorso 4 novembre ci ha lasciato Maria Luisa, ma tutti la conoscevano come Isa, Musetti. Donna solare e determinata è stata un punto di riferimento per la comunità castelnovese e per la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Mollicciara. Per tanti anni Isa ha svolto l'attività di parrucchiera nel suo negozio sulla via Aurelia, all'incrocio con via Bolognola, uno dei primi aperti nel nostro comune.

Le amiche dell'AUSER-ORSA si associano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara Isa.

Sarai sempre nei nostri cuori.

MARCELLO DADÀ



Il 28 novembre è mancato Marcello Dadà, avrebbe compiuto cento anni il prossimo marzo. Marcello è uno degli ultimi superstiti dei fondatori dell'ORSA assieme a Norma Cidale, Wilma Signani, Romano Bardi, Giovanni Lagomarsini e molti altri. L'ORSA era una associazione di volontariato molto attiva nel comune di Castelnuovo che poi si è unita all'AUSER dando luogo all'AUSER-ORSA diventando una ONLUS.

Marcello sino a qualche anno fa si incontrava per le vie di Mollicciara per suo giro quotidiano. Persona cordiale, molto conosciuta e stimata si fermava sovente a scambiare qualche parola con gli amici e conoscenti. Un giorno mi disse: "Faccio il giro passando vicino alle case dei miei amici di un

tempo e purtroppo molti di loro non ci sono più, un modo come un altro per ricordarli." Per un certo tempo Marcello si era fatto crescere il pizzetto: le dava un tocco di signorilità in più e l'aspetto da vecchio alpino, poi gradatamente le passeggiate si sono diradate sino a non uscire più di casa, passava le giornate leggendo.

Le amiche e gli amici dell'AUSER-ORSA si ricorderanno di "Dadà" con affetto per la sua personalità e la disponibilità verso gli altri. Abbiamo messo in pratica il tuo esempio. Ciao Dadà

LUCIA POLITO



Ciao nonna, Volevo dirti quanto ti sono grata per avermi insegnato a combattere contro la tristezza; ti sono grata anche per avermi insegnato ad essere gentile anche con chi magari non ci sta particolarmente simpatico, a salutare tutti e a SORRIDERE. Il mio ricordo di te sarà sempre quel sorriso splendente che era come stampato sul tuo viso. Io ti ammiro! Io so che non sei come le altre nonne: non hai avuto la possibilità di studiare, ma hai insegnato a tutti noi l'educazione, la gentilezza, la sincerità, il fare del bene agli altri anche solo con un sorriso. Manchi e mancherai a tutti. Mancheranno le cene e i pranzi con te, le feste, le partite a carte, gli scherzi. Credo che tu lo sappia quanto ti VOGLIO BENE! Quante risate insieme! Mi dispiace che tu negli ultimi tempi sei stata male. Riposa in pace ANGELO MIO Grazie! Alice

L'Ospedale Pediatrico Apuano (OPA) ringrazia per le donazioni in memoria di Lucia Polito

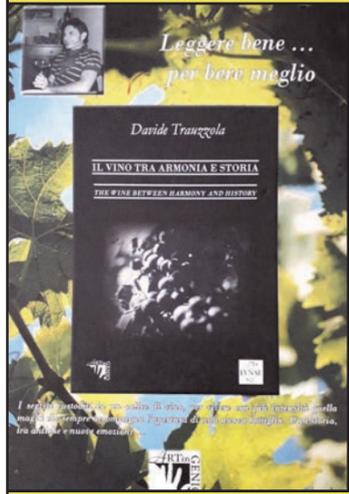
—ooOoo—

Le amiche dell'AUSER-ORSA ti ricorderanno sempre e il gruppo della ginnastica si ricorderanno in particolare dei tuoi squisiti cannoli.

Grazie per la tua generosità! La tua gentilezza ci è stata di esempio.

Ciao Lucia non ti scorderemo mai.

Leggere bene ... per bere meglio



suo lavoro, nonché laureato in storia contemporanea col massimo dei voti, ha ricevuto una menzione speciale dalla Giuria dell'Edizione 2020 del Premio Nazionale Eno-letterario "VERMENTINO". Il concorso, promosso dalle città partner di Sassari Olbia e Castelnuovo Magra, ha riconosciuto al suo libro "IL VINO TRA ARMONIA E STORIA", edito da Artingenio, un ottimo riscontro tra i giurati. Complimenti e auguri!

(gb)

Il libro si trova in vendita nelle edicole di Castelnuovo

Il nostro amico e concittadino Davide Trauzzola, parrucchiere, che molti conoscono e apprezzano per il

ODDIO HO PERSO IL CELLULARE!

Qualche giorno fa sono uscito con la moglie per fare acquisti, siamo andati in un grande magazzino di attrezzature sportive, poi sulla via del ritorno mi sono fermato al distributore per fare il pieno. Poco dopo la moglie ha voluto fermarsi in un altro negozio. Mi dice: "Vado solo io, tu aspettami in macchina. Faccio presto!". Approfitto della sosta per telefonare ad un amico per avvertirlo che sarei arrivato un po' in ritardo all'appuntamento. Metto le mani nella tasca del giaccone ma il telefono non c'è. Scendo dalla macchina e cerco nella tasca dei pantaloni, ma non lo trovo, allora mi chino a cercarlo nella macchina, in mezzo e sotto i sedili, ma del telefono nessuna traccia. Ripeto il rito ma senza risultato. Fremo per l'improvviso presentimento: "Ho perso il cellulare!" Penso: "Forse mi è caduto dal distributore o nel negozio di sport, quando mi sono provato quel giaccone." Vorrei avvertire la moglie che è dentro il negozio, ma non ho il cellulare. "Mi ha detto che fa presto". Ma i minuti sembrano un'eternità. Dopo un po' decido di andarla a cercare. La trovo e le dico: "Non trovo più il cellulare. Sbrigati dobbiamo andare a vedere dal distributore prima che chiuda e poi nel negozio di sport".

"Come hai fatto a perderlo?" mi incalza. "Forse mi è scivolato dalla tasca quando ha pagato il benzinaio, oppure, quando ho misurato il giaccone".

Mentre faccio manovra per tornare sui miei passi mi rendo conto che sono in ansia. "In fin dei conti è solo un telefono, dai stai calmo!" Mi dico tra me. "Eh no! In quel telefono ho tutti i miei contatti, di amici e conoscenti. Ho tutti i messaggi di WhatsApp, sono amministratore di tre chat. Come faccio adesso a comunicare con loro?" Mi rendo conto che in quel telefono ho

riposto un sacco di cose importanti: indirizzi, numeri di telefono, note personali, foto di persone care e di luoghi visitati, il calendario degli appuntamenti e non solo." Mi rendo conto che in quel piccolo computer c'è un immenso mondo personale senza il quale sembra che non si possa più vivere. Mi rendo conto solo adesso che tutto ciò è assurdo. Ma ormai non si può più tornare indietro ... forse.

Intanto son ritornato dal distributore ma senza esito e neanche dal negozio di sport. Nessuno l'ha trovato. Nel pieno marasma si fa strada una speranza: "Forse l'ho lasciato a casa, eh sì, ho posato un foglio sul tavolo, forse assieme al cellulare. Speriamo." Il pensiero di aver perso quel prezioso strumento, non tanto per l'oggetto in se stesso, quanto per il contenuto in esso contenuto, mi fa star male. Il viaggio verso casa non è sereno, il tarlo nel cervello mi fa vedere solo negatività, mi rendo conto che sono distratto nella guida. Il pensiero fisso è sul telefono. Tre chilometri mi separano da casa, sembra un percorso infinito, persino il traffico mi sembra più caotico del solito. Tutto trama per non farmi arrivare a casa a svelare il mistero del telefono. Finalmente a casa, fremo nell'aprire la porta, sembra che ci siano cento mandate. Entro e mi precipito in cucina. Lui, il cellulare, se ne sta lì tranquillo sul tavolo. Un sospiro di sollievo e un senso di pace mi avvolge, il marasma si è spento. Apro la custodia e vedo che ci sono due chiamate senza risposta. Sono le telefonate che mia moglie ha fatto nel tentativo di sentirlo suonare nelle vicinanze.

Rivedo il film di quella mezzora e mi rendo conto di quanto siamo dipendenti da quel feticcio. Assurdo! Devo prendere provvedimenti.

ask

IL PRESEPE SOTTO LA TORRE

(Continua da pagina 1)

loro, con precisi incastri al momento della collocazione in visione al pubblico. Dopo essere stato esposto per qualche tempo in una teca nel palazzo comunale Amati-Cornelio, il castello è stato smontato e posto in alcune casse di legno e quasi dimenticato in cantina. Da qualche anno, l'idea di riproporlo in versione "presepe" contornando il paesaggio con altri edifici, sempre in pietra o muratura: una chiesa, un palazzo, alcune case rurali ecc. Un presepe prima assemblato in casa e poi dall'anno scorso realizzato all'aperto, arricchendolo di elementi e particolari.

Anche quest'anno quindi il presepe ha come scenario il castello di Castelnuovo con la sua piazza "guerzoa" dove i figuranti si incontrano, comprano al piccolo mercato, lavorano in un uliveto. Alcuni poi, sul retro del castello, sono impegnati in una partita a bocce. A lato un piccolo paese di fantasia (riproporre il borgo in scala era impresa improponibile) con la sua chiesa e le abitazioni mentre la "grotta della natività" è stata creata proprio sotto la piazza, raggiungibile da un sentiero selciato come ancora se ne vedono intorno ai nostri borghi lunigianesi.



Il presepe è visibile tutti i giorni, direttamente dalla strada, presso l'abitazione di Federici in via Canaletto, 59 che è ben felice di farlo ammirare a chiunque (adulti e bambini), ama Castelnuovo e lo spirito natalizio che il presepe porta con se.

Il vecchio cimitero di Castelnuovo

La stradina dietro il paese in collina parte dal vecchio lavatoio sotto i platani e porta verso il camposanto, indicata da alti cipressi. Salendo e scendendo dolcemente si passa tra uliveti e campi recintati, con cavalli e asini, e offre scorci bellissimi sul paese con le sue due torri...

Il cimitero offre come una cronaca una parte della storia locale e dà al visitatore indicazioni piccole e anche curiose sulle vicissitudini delle persone qui seppellite.

Subito all'ingresso si trova una monumentale tomba di famiglia. La statua rappresenta una figura femminile non finita. Infatti l'iscrizione spiega, che il figlio, un "valente scultore", è morto improvvisamente durante la lavorazione. Sulle tombe di famiglia tanti nomi noti castelnovesi ed elenchi di meriti e professioni. Un avvocato che era anche "Cavaliere della Corona", un generale e un sacerdote, un personaggio con "doti militari" e uno con "virtù civili" sottolineati, una suora, un musicista e qualche notaio. Le prime date sono dell'inizio '800.

Si ricordano circostanze drammatiche come un bombardamento del 1945 che causò la morte di una donna, l'uccisione di partigiani e gravi incidenti nella miniera a valle. Comuovono ancora i destini di mamme che "poche ore dopo la



morte chiamarono a sé il bambino appena nato" - probabilmente dopo un parto.

Percorrendo gli stretti sentieri - come nella Antologia di Spon River si scoprono incisi i dettagli sulla vita di donne e uomini. Il *Teorema di Pitagora*, per esempio, probabilmente un professore di matematica. Il violino del noto liutaio di Moliciara. Il veicolo a tre ruote di un contadino, un pescatore e un cacciatore con fucile e cane. (questi ultimi purtroppo rimossi di recente). Le fotografie danno le fisionomie ai defunti e sorprende che spesso su tombe di persone morte in un'età assai tarda appaiano delle immagini giovanili. Nelle tombe nordiche non ci sono fotografie sulle lapidi. Solo da pochi anni si vedono per esempio in Germania, e non a caso sono quasi sempre nomi italiani.

Più tumuli e molte più urne indicano un cambiamento nella percezione della società in generale. La vista sul mare in lontananza e sulle colline tutto intorno dà un senso di pace e di continuità. In una nicchia stretta e profonda tra due sepolcri di famiglia si nasconde l'epitaffio di un piccolo Giovanni (1887) che dice: *Nacqui, ebbi l'acqua cristiana e morii. Oh me felicissimo...*

Margarete Ziegler

INFISSI
IN ALLUMINIO

A.L. di Fabrizio
AMBROSINI

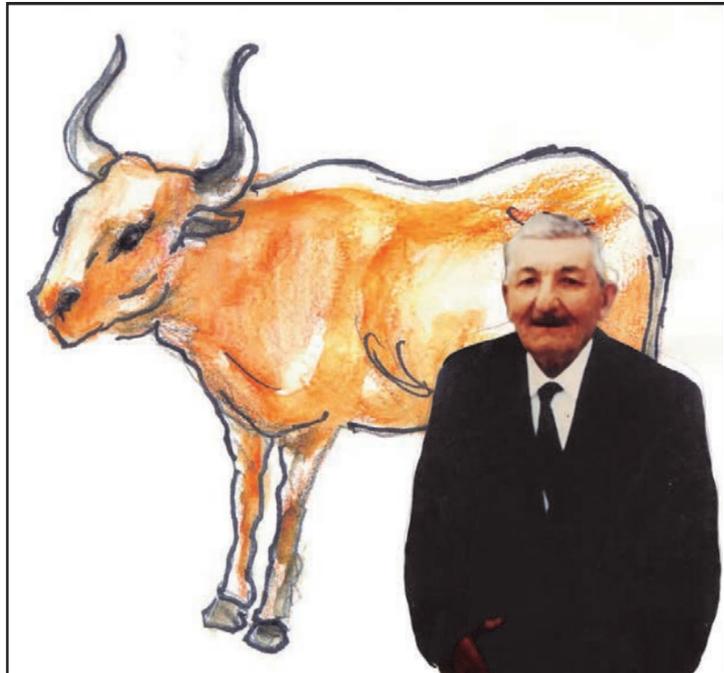
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

PERSONAGGI DI UN'EPOCA CHE FU

Tendola Pellegrino Umberto, della famiglia dei "Tomelon", nato nel 1909 nella piana di Castelnuovo, era figlio unico di due mezzadri, Ernesto Tendola e Angela Ricci, che lavoravano le terre in quel di Mollicciara. Crescendo, seguì giocoforza le orme dei suoi genitori ma non si limitava solo alla coltura dei terreni, ogni tanto lavorava nelle miniere di carbone situate nelle vicinanze dei suoi poderi e pure nella cava Filippi, scavando l'argilla per il confezionamento dei mattoni in laterizio. La vita era dura in quel periodo e questi lavori contribuivano a migliorare le povere finanze della sua famiglia

sità di quel bovino: grande, robusto, con mantello fulvo di razza Reggiana e due enormi corna che erano una meraviglia! Il nuovo acquisto fu portato a casa a piedi da Marina di Massa e con grande felicità padre e figlio fecero fare l'ingresso trionfale alla mucca nella loro stalla. Umberto era una persona semplice, mite, grande lavoratore e amante della famiglia, un uomo coi piedi per terra, ma portando quella mucca a casa voleva iniziare una vita differente. Così oltre a utilizzarla per arare i campi, iniziò a fare il carrettiere lavorando per terzi. Trasportava ogni genere di cose, aveva molti clienti e la "Rossè"



dal momento che si era sposato ed erano nati cinque figli: tre femmine e due maschi. Ma i guai erano dietro l'angolo, infatti un brutto giorno del '41 arrivò, per Umbè, la chiamata alle armi: avevano chiamato in servizio i riservisti. Umberto aveva 32 anni e nonostante il gravoso peso di una famiglia numerosa dovette presentarsi. Per la famiglia fu una vera mazzata che la fece precipitare nella miseria più nera. Non furono anni facili da superare, ma fortunatamente dalla guerra Umbè ritornò vivo.

Finì la guerra Umberto, per lavorare i campi, decise di acquistare, con non pochi sacrifici, una nuova vacca in sostituzione di quella che già aveva, ormai non più in grado di lavorare i campi. Un giorno assieme a suo figlio Nando, andarono alla "Partaccia" in una grossa azienda agricola, per comperare la vacca già scelta da lui in una precedente visita. Quando arrivarono in quella stalla il giovane Nando rimase sbalordito dalla maesto-

eseguiva gli ordini del suo padrone con giudizio e solerzia, ma solo lui poteva accudirla perché, da vacca caratteriale e bizzarra che era, cercava di incornare qualunque estraneo le si avvicinasse. La famiglia Tendola era molto contenta e quasi affezionata al suo capriccioso acquisto anche perché da quando c'era quella mucca nella stalla nacquero molti vitelli e si produceva latte da vendere. Umbè e la vacca erano famosi a Castelnuovo e tutto procedette tranquillamente per quattordici anni, finché un bel giorno la tecnologia sorpassò il modo antico di lavorare nei campi e fecero la loro comparsa le prime motozappe e i primi trattori, sostituendo così l'uso di animali per arare e coltivare. Rimane comunque, nel ricordo di chi li ha conosciuti, un po' di nostalgia per quel mondo bucolico ormai perduto, dove chi la faceva da padrone erano i tanti... "Umbè daa vacca rossa"

G. Giromini

SMS a Radio anch'io

(Continua da pagina 4)

la geografia del nostro stivale. Spero che questo nuovo dpcm sia modificato con un minimo di buon senso. Ringrazio dell'attenzione.

Al Sindaco di Castelnuovo Magra.

Caro sindaco ti mando la copia di un sms inviato alla trasmissione Radio anch'io condotta da Giorgio Zanchini per far presente la situazione di molti cittadini castelnuovesi, ma che interessa anche altri piccoli comuni italiani.

Dal momento che esiste una associazione dei comuni italiani (ANCI), della quale dovrebbe far parte anche il nostro comune, sarebbe il caso di comunicare al presidente di tale associazione, Decaro, che le restrizioni a spostarsi nel proprio comune per qualsiasi tipo di necessità è totalmente diversa tra grandi comuni e i piccoli comuni, risultando, la prescrizione, estremamente penalizzante per questi ultimi, soprattutto quando, in questi, sono carenti i servizi essenziali.

Quindi sarebbe doveroso, da parte del Presidente Decaro, comunicare alla Presidenza del Consiglio tali situazioni al fine di modificare il dpcm in fase di approvazione.

In caso ciò non fosse possibile è indispensabile, per evitare i disagi e la confusione dei mesi della prima chiusura totale (lockdown), trovare un accordo, di buon senso, tra i sindaci dei comuni confinanti con il nostro per permettere ai residenti di spostarsi da un comune all'altro, per motivi di primaria necessità e nel rispetto delle regole per la tutela della salute.

Grazie per l'attenzione

Giuseppe (Pino) Marchini
Castelnuovo Magra
03 dicembre 2020

MALEDETTA BRIGATA NERA

Alla metà di novembre incontrai Giovanni Lagomarsini, classe 1925. Lo scopo dell'incontro era la proposta di pubblicare sul giornale una poesia che gli era sgorgata di getto dal cuore dopo un fatto di sangue compiuto dalle brigate nere nel lontano ottobre del 1944 ad Ameglia. La brigata nera condusse alla fucilazione un partigiano di Ameglia amico fraterno di Giovanni: il ventenne

Guglielmoni Sergio, due fratelli gemelli e il giovane padre di una bimba. Furono ferocemente trucidati con una sventagliata di mitraglia.

Giovanni, prima di consegnarmi lo scritto ha voluto recitarla a memoria, la sua poesia, e ancora una volta, una lacrima è apparsa nei suoi occhi e la sua voce si è incrinata per la commozione per quel triste episodio che la poesia evocava.

Maledetta brigata nera

*La vita sorridevagli beata
piena di promesse l'avvenire aveva
ma un triste dì, colei che tutti uguaglia
troncò il cammino di quella primavera.*

*Fu in una triste serata di ottobre
mentre, tra lampi e tuoni, pioveggina
venne condotto là nel luogo dove
una scarica in pieno petto lo abbatteva.*

*Cagion di ciò fu la brigata nera
brigata di ladri ed assassini
lamenti e pianti ovunque ella passava
e i loro delitti non avean confini.*

*Maledetto chi istituì tale brigata
l'infamia e il disonore dell'Italia
maledetti in eterno sia quella brigata
che alle infamanti gesta prese parte.*

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Dal 1° luglio al 30 settembre nei due impianti semaforici posti sull'Aurelia, atti a rilevare le violazioni al Codice della Strada, sono stati elevati 166 verbali per un totale di poco inferiore a euro 35 mila, di cui, alla data del 30 ottobre 2020, circa 15 mila già incassati. Rimane in sospeso la destinazione di queste somme introitate dall'amministrazione comunale.

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui Castelnuovo
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Leggi e diffondi il nostro periodico

Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669

Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

UN GESTO NATALIZIO DI AMICIZIA

Nel dicembre del 2000 mi trovavo imbarcato sulla nave Alliance per una campagna scientifica tra lo Stretto del Bosforo e il Mar Nero e facemmo sosta a Istanbul. Faceva freddo quel dicembre, si sentiva l'effetto dei venti freddi provenienti dalla Siberia. Nel pomeriggio facemmo un giro per la città, visitammo diversi negozi, in particolare cercavo i negozi specializzati in frutti esotici: i fichi secchi, quelli turchi sono veramente speciali, Tunkay, l'amico turco che era con me, mi portò

mana. Lasciata la piazza del Taksim prendemmo la via del ritorno verso la Torre Galata. Dopo pochi passi venni attratto da una vetrina che esponeva una varietà di cose buone. Non fui attratto particolarmente dalle cose da mangiare ma dalla sfilza di cartellini colorati: gialli e rossi. Erano i cartellini che indicavano il prezzo, il nome e gli ingredienti degli stuzzichini. Estrassi la macchina fotografica per riprendere i cartellini colorati. Dall'interno del negozio i due giovani commessi

L'indomani ripartimmo per dare seguito alla seconda parte del programma scientifico. Rientrammo a Istanbul il 20 dicembre e qualche giorno dopo saremmo rientrati a casa in aereo per la vigilia di Natale.

Durante la navigazione mi capitò di nuovo sullo schermo la foto dei giovani turchi. Immediatamente mi venne in mente un'idea bizzarra: decisi, appena rientrati in porto di portarla da un fotografo e stamparla in un grande formato.

Appena rientrati a Istanbul il mio amico turco mi accompagnò da un suo amico fotografo. Il giorno dopo la foto era pronta.

In un negozio di cartoleria fornitissima acquistai una busta delle dimensioni della foto e ce la infilai dentro.

Con la busta sotto il braccio ritornai nella strada del negozio degli stuzzichini. Non ebbi difficoltà a ritrovarla. Prima di entrare guardai attraverso la vetrina per sincerarmi che i due ragazzi fossero nel negozio ed entrai. Senza dire una parola (conosco a mala pena tre parole di turco) feci cenno alla ragazza di prendere il grande plico, che lo prese titubante. Mi guardò con occhi interrogativi, cercò anche gli occhi del compagno, che fece un cenno di assenso.

Senza parlare le feci cenno di aprire la busta. Nell'aprirla non vide subito la foto perché l'avevo imbustata appositamente nel verso del dorso, bianco. Fu obbligata a tirarla fuori tutta, sempre dalla parte del bianco. Poi la girò e subito capì cos'era. S'era riconosciuta e immediatamente la mostrò al suo compagno. Assieme esultarono felici. Mi ringraziarono molte volte in turco. Sempre a gesti gli feci capire di appenderla al muro del locale. Mi fecero cenno che avevano capito. Detti loro la mano ed uscii. Ero felice di aver fatto quel gesto di amicizia in prossimità delle feste natalizie.

Andrea Cavanna
Dal libro "E vi pagano pure!"

CARLOTTA FERRARI

Compositrice castelnovese



Carlotta Ferrari è una compositrice italiana nata a Castelnuovo Magra nel 1975. È stata professore associato di composizione alla Hebei Normal University di Shijiazhuang, Cina, e attualmente è professore aggiunto di composizione al Dipartimento di arte e musica della ESE, Firenze. Carlotta Ferrari



si è laureata in organo e composizione organistica presso il conservatorio di Milano con il massimo dei voti, e in musica e nuove tecnologie presso il conservatorio di Firenze con il massimo dei voti, la lode e la menzione.

Le sue composizioni sono e-

seguite regolarmente in tutto il mondo: Westminster Choir College, New York University, Steinway Haus di Amburgo e Monaco di Baviera, Basilica della Salute di Venezia, National Center for Performing Arts di Pechino, Universidad de Castilla-La Mancha, Cattedrale di San Gallo, St. George's Hanover Square a Londra, Manhattan Central Synagogue di New York, Cattedrale di Melbourne, Cattedrale di Danzica.

Il 4 Dicembre scorso sul sito "Amplify Female Composers" (Amplifica le compositrici femmine) si è potuto ascoltare una sua composizione del 2018 "Child of the Manger" (Il Bambino nella Mangiatoia) eseguita dal Coro dell'Università di Harvard, Cambridge, Massachusetts. Carlotta Ferrari ha messo in musica i versi di Mary Macdonald (1789-1872), tradotti dal gaelico scozzese da Lachlan Macbean (1853-1931). Ritornello in latino dal vangelo di Giovanni e Antifona al Magnificat nei Vespri del giorno di Natale.

Chi fosse interessato ad ascoltare l'esibizione del coro può collegarsi alla pagina internet www.amplifyfemalecomposers.org/week-one-dec-1-5.html

A.C.



nel negozio giusto: ne feci una bella scorta da condividere con amici e parenti. Verso sera, facemmo una puntata alla Piazza del Taksim, una piazza dove i giovani turchi amano ritrovarsi. Nella piazza si erge il monumento al padre della Patria turca, Mustafa Kemal Atatürk, che deposto il sultano Maometto VI (sesto) nel 1922 fondò la Repubblica turca moderna laica e affrancata dalla religione mussul-

mi videro e si misero in posa. Sorridevano ed erano bellissimi, forse erano fidanzati o sposini. Scattai la foto e con un cenno li salutai e riprendemmo il nostro cammino. Alla sera tornato a bordo scaricai le foto dalla mia macchina fotografica digitale sul computer e nello scorrere le immagini fui colpito da quella foto che scattai ai due ragazzi del negozio. Lì per lì archiviai il fatto.

 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

Centro Ottico

BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **Causer ORSA**
Castelnuovo Magra

Nel corso dell'anno l'associazione in accordo con il parroco della Parrocchia del Sacro Cuore di Moliciara, Don Andrea Santini, ha devoluto un contributo in buoni acquisto per le persone in difficoltà a causa del COVID-19. A seguito delle norme contenute nel DPCM, volte ad evitare contagi tra gli anziani, la tradizionale distribuzione dei Pacchi Natalizi ai novantenni quest'anno non si effettuerà. Se le condizioni sanitarie lo permetteranno riprenderemo la tradizione il prossimo anno. L'associazione coglie l'occasione per porgere a tutta la popolazione gli auguri per un futuro migliore.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 [prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

UNIONE SPORTIVA LUNI - DAL 1955 AL 1970



Manlio Perfetti tra Giorgio Parodi e il Presidente della U.S. Luni Abramo Mattioni

(Continua da pagina 1)

cessivi Perfetti passa, sempre con la società lunense, alla categoria allievi dove si distinguerà in diverse corse a livello nazionale con ottimi piazzamenti e vincendo oltre 10 gare, tra le più prestigiose figura il campionato regionale ligure nel 1960..

Nel 1961 Perfetti passa dilettante ed entra a far parte del gruppo sportivo Migas, vincendo tra le altre corse il campionato regionale per dilettanti ad Arma di Taggia. Nel 1962 con i colori della Essogas - La Spezia, che si è sostituita alla Migas, vince altre corse e partecipa insieme a Divo Gentili, altro atleta formatosi nella Luni, al giro della Valle d'Aosta. Qui vince la classifica degli scalatori, superando ciclisti di grande valore come Zilioli, Mugnaini, Gimondi; atleti, che passati al professionismo diventeranno dei veri e propri simboli del ciclismo italiano.

Conclusa la stagione ciclistica del 1962 Manlio Perfetti, nonostante le oltre 45 vittorie in carriera, deciderà di sospendere la sua attività agonistica.

Nel 1964, richiamato dalla U.S. Luni, parteciperà insieme

a Tendola al terzo giro della Val d'Aosta per poi chiudere definitivamente con le gare ciclistiche.

Perfetti rimarrà, comunque, molto legato alla U.S.Luni, entrando a far parte a vari livelli del team dirigenziale. Ancora oggi continua a coltivare la passione per le due ruote; è, infatti, presidente di un circolo di ciclisti amatoriali di Fosdinovo intitolato a Graziano Battistini: grande scalatore e passista classificatosi secondo al Tour de France del 1960 dietro il suo capitano Gastone Nencini. Intanto nel 1959 si affaccia alla ribalta tra gli esordienti della Luni un'altra grande promessa del ciclismo nazionale Sergio Tendola classe 1943.

Tendola corre dal 1959 al 1964 come allievo, esordiente e dilettante con i colori della U.S.Luni vincendo tre gare come allievo dove figura, tra le più prestigiose, il Campionato ligure allievi a Sanremo nel 1962.

Passato dilettante vince sempre con la maglia della U.S.Luni ben sette gare e realizza diversi piazzamenti. In particolare nel 1964 vince: la Firenze-Viareggio, il Gran

Premio Montanino, la Coppa Lanciotto Ballerini a Campi Bisenzio e partecipa nel 1964, insieme a Manlio Perfetti, al Giro della Valle D'Aosta piazzandosi terzo tra gli scalatori.

Dopo questi importanti risultati, nel 1965, viene ingaggiato come dilettante, della prestigiosa Società Ciclistica Mignini-Ponte di Ponte San Giovanni a Perugia con direttore sportivo Bruno Bartoli.

Con questa società Tendola vince ben undici gare importanti nel 1965 e sette nel 1966, facendo numerosi piazzamenti in corse di prestigio. Tra le corse vinte figurano: il trofeo Nicola Pistelli, il Gran Premio Ezio del Rosso a Montecatini Terme, il G.P. Comune di Cerreto Guidi. Nel Tour del Marocco, gara in dodici tappe per dilettanti di prima categoria, risulterà



Sergio Tendola tra Divo Gentili e Manlio Perfetti accosciato il D. T. Sauro Musetti

secondo nella classifica a punti e settimo nella classifica generale. Sarà secondo anche nel circuito di San Vitore e terzo nel G.P. di Peretola.

La Società Mignini-Ponte nel 1966, dopo aver approntato una squadra di ottimi ciclisti, che avrebbe dovuto capitaneare Sergio Tendola, è pronta per passare al professionismo ma dopo l'improvvisa morte del Mignini la società viene sciolta. Così nel 1967 Tendola viene accasato dal Gruppo Sportivo Ercoli di Civitanova Marche dove continua inarrestabile la serie dei successi con un carnet di sei vittorie tra le quali la Firenze-Viareggio, che vince per la seconda volta.

Tendola torna per un certo periodo al Pedale Spezzino e poi alla U.S. Luni, ma non ottenendo brillanti risultati come nel passato, nel 1968, a soli venticinque anni, decide di chiudere l'attività agonistica.

Pino Marchini

Dalla terra battuta all'erba artificiale: il calcio castelnovese verso il futuro

Nonostante la pandemia ed il lungo travaglio, lo scorso 19 ottobre l'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Magra ha pubblicato il bando di gara per i lavori di riqualificazione del campo sportivo comunale "Libero Turiddu Marchini" consistenti nella realizzazione di un manto in erba artificiale conforme ai requisiti definiti dalla Lega Nazionale Dilettanti. Al termine dei lavori il nostro comune disporrà finalmente di un impianto calcistico di prim'ordine che potrà ospitare partite fino al campionato di Eccellenza: a quel punto si potrà considerare davvero concluso quel percorso di ristrutturazione concepito quindici anni fa che aveva visto il primo importante traguardo nella realizzazione delle attuali tribune inaugurate nella primavera del 2009.

Entrando nel dettaglio, il bando prevedeva la realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale con tracciatura 96,6 x 58 metri e conseguente campo per destinazione da 3,5 metri sui lati corti e 2,5 metri sui lati lunghi per un'area di gioco complessiva da 103,6 x 63 metri.

È stata prevista anche l'installazione di due nuove porte regolamentari e di due nuove panchine lunghe 8 metri. Nell'ambito delle opere accessorie anche:

- il rifacimento della recinzione esterna e di un impianto di irrigazione con 8 irrigatori a scomparsa posti sui lati lunghi del campo,

- l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione a led costituito da quattro torri faro alte 20 metri allestite con cinque proiettori ciascuna in modo da garantire il valore di illuminamento minimo pari a 100 lux medi.

Nel bando l'importo complessivo dei lavori è stato quantificato in 544.563,06 Euro oltre IVA e la durata stimata in 110 giorni di calendario (con una penale pari all'un per mille per ogni giorno di ritardo).

Un'apposita commissione ha valutato le tre offerte pervenute dal punto di vista del rapporto qualità/prezzo assegnando a ciascuna un punteggio secondo i criteri definiti nel bando: fino a 80 punti per la parte tecnica e fino a 20 punti per la parte economica. Nel bando era stato previsto che gli 80 punti della parte tecnica fossero così attribuiti: fino a 60 punti per le caratteristiche tecniche del manto erboso (altezza, spessore, densità, colore e struttura delle fibre utilizzate), fino a 5 punti per il numero di campi precedentemente realizzati, fino a 11 punti per il servizio di manutenzione e fino a 4 punti per la

proposta di eventuali migliorie; per i 20 punti della parte economica era stata prevista un'attribuzione proporzionale rispetto al massimo ribasso percentuale.

Una volta esaminate le offerte, i lavori sono stati assegnati all'azienda bergamasca Italgreen che ha ottenuto il punteggio più alto (88,45 punti di cui 71,8 punti per la parte tecnica e 16,65 per la parte economica grazie ad un ribasso del 11,82%) e che può vantare quasi quarant'anni di esperienza nel settore e numerosi campi realizzati, non solo in Italia, ma in ogni parte del mondo (Brasile, Giappone e Kazakistan).

Per il nostro comune la spesa complessiva sarà di poco superiore ai 600 mila Euro e sarà completamente finanziata con un mutuo presso il Credito Sportivo.

Approfittando della pausa forzata dei campionati dovuta alla pandemia, i lavori inizieranno subito dopo le festività. E, salvo imprevisti, l'arrivo della primavera porterà con sé anche un campo tutto nuovo.

Riccardo Natale

Chi era Libero Turiddu Marchini: Nato a Colombiera nel 1913, appena sedicenne intraprese la carriera da calciatore. Iniziò a giocare nella Carrarese, poi negli anni successivi vestì le maglie di Fiorentina, Genoa, Lucchese, Lazio e Torino. Nonostante il carattere ribelle, i sentimenti anarchici e antifascisti, fu molto amato dal leggendario commissario tecnico Vittorio Pozzo che gli perdonò molti com-



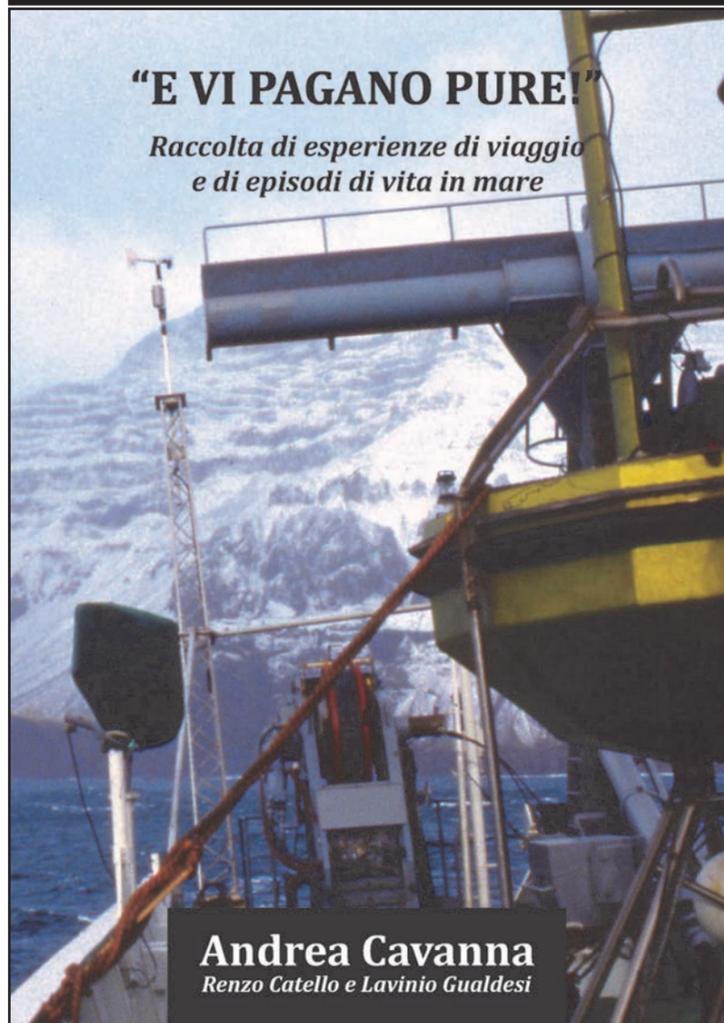
portamenti contrari al regime. Ala destra di grande classe, era capace di far impazzire le difese avversarie. Pur di partecipare alle Olimpiadi di Berlino del 1936 si tolse un anno dalla carta di identità: riuscì così a disputare tutte le partite del torneo, trascinando la nazionale italiana alla conquista della medaglia d'oro. Divenne così il primo campione olimpico nella storia di Castelnuovo Magra. Morì a Trieste nel 2003.



S.C. Mignini-Ponte il terzo da destra è Sergio Tendola

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate



Andrea Cavanna ci ha donato, in questo Natale 2020, un altro volume che racconta le sue esperienze di mare. Entrato al "Centro internazionale di ricerche oceanografiche e sottomarine della N.A.T.O.", con sede alla Spezia, ha partecipato a numerose uscite (un centinaio) in mare a supporto delle campagne scientifiche.

Questo volume, prezioso e coinvolgente, che si intitola "E vi pagano pure - Raccolta di esperienze di viaggi e di episodi di vita in mare", completa e accresce quanto Andrea ha raccontato nel suo precedente libro.

Nella bella prefazione, Pino Marchini spiega il titolo di questo nuovo libro di ricordi di lavoro e non solo, suggerendo alcune chiavi di lettura convincenti e positive. Gli aspetti belli e piacevoli del girare il mondo, assieme però agli inconvenienti di un lavoro anche pericoloso e con non poche "situazioni di imbarazzante malessere fisico". Dalle variegate "esperienze culinarie" (non tutte esaltanti) ai numerosi splendidi panorami sparsi in tutto il globo che spesso Andrea ha fotografato, arricchendo con alcune il volume.

È una lettura interessante e istruttiva, mai noiosa, di cui non possiamo che ringraziare il nostro amico.

Andrea, nella dedica alla moglie Anna e ai figli Liliana e Marco, confessa, con una punta di pentimento, di aver sottratto loro del "tempo prezioso". Tuttavia, nella sua introduzione afferma che "non solcare più i mari un po' gli manca". E non è un caso che i suoi ricordi siano preceduti, come nel primo libro, da una poesia di Piero Albertosi dal titolo "Il riposo del vecchio marinaio", dove il nostro indimenticabile amico accenna "...agli incanti che quello stesso mare quando è in vena sa offrire...pacifiche e voluttuose lune...e stelle somiglianti alle lucciole...delle giovanili notti di maggio e...tramonti e aurore dai colori furenti e delicati".

Buona lettura.

G.B.

Il libro è disponibile nelle edicole di Castelnuovo

ANAGRAFE

Sono nati:

Marcuccetti Lorenzo	(04/10)
Costa Benedetta	(10/10)
D'Aloia Emanuele	(10/10)
Halilovic' Rosy	(29/10)
Pardini Leonardo	(29/10)
Snoussi Sergiampietri Dante	(29/10)
Sandro	(30/10)
Pasquali Gabriele	(16/11)

Matrimoni:

Dazzi Fausto	
Morachioli Manuela	(03-10)
Proietti Lauretti Cristian	
Ricci Laura	(03-10)
Stupori Andrea Dino	
Pardini Melora	(29-10)

Sono deceduti:

Giacomelli Vittorio	a.80 (2/10)
Pucci Luigi	a.82 (4/10)
Farina Gabriella	a.70 (12/10)
Signego Berlino	a.85 (15/10)
Signego Maria	a.81 (16/10)
Nardi Amedeo	a.87 (21/10)
Marchini Marilena	a.62 (24/10)
Ponzanelli Mimo	a.83 (29/10)
Musetti Maria Luisa	a.85 (4/11)
Parazzoli Pierluigi	a.54 (7/11)
Bertella Carla	a.82 (11/11)
Lencioni Giuseppe	a.70 (13/11)
Musetti Lido	a.79 (16/11)
Palma Diana	a.88 (22/11)
Demetrio Irma	a.72 (26/11)
Ranno Anna	a.95 (26/11)
Dadà Marcello	a.99 (28/11)
Musetti Beppina	a.72 (29/11)



C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natale
Ariodante R. Petacco
Greta Petacco
e Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

LA NECESSITÀ DI ARRANGIARSI

Senza poter piangere sul latte versato e per trovare comunque una ragione per mantenere nei limiti del possibile la nostra necessità di interagire col mondo tutto viene il momento di fare qualche considerazione anche in rapporto alla necessità di non disancorarci dal mondo che ci circonda. Parlare di cinema in questo frangente potrà sembrare inappropriato ma in fondo sappiamo che anche il nostro immaginario necessita di consolazione. Certo un momento così buio non era sicuramente prevedibile ma presone atto si possono approntare se non contromisure forse lenimenti. La stagione cinematografica è bella che andata a gambe all'aria con cancellazioni, uscite ritardate o rinviate, soccorsi richiesti allo streaming e quant'altro si possa architettare. D'altra parte i luoghi alternativi alla sala mostrano la quasi totale mancanza di progettazione, il disordine regna sovrano ed il futuro potrà segnare punti di non ritorno inevitabili. Pensando a quello che avevamo potuto, in maniera minima forse, visionare nell'apparente ripresa estiva mi sono venute alla mente alcune occasioni in cui con partecipazione ridotta ma in qualche modo sufficiente mi sono ritrovato di fronte ad opere notevoli se non, in qualche caso imperdibili. Mi permetto quindi un suggerimento per chi ha i mezzi per poter accedervi. Si tratta di "Ritratto della giovane in fiamme" di Celine Sciamma al suo quarto lungometraggio. Per quel che può valere ricordo i soli che ho visto come "Tommy" (2011) e "Diamante nero" (2013) intensi ed efficaci. In questa sua ultima fatica ambientata in un'isoletta della Bretagna alla fine del settecento dove una giovane pittrice viene ingaggiata per fare un ritratto ad una giovane perché possa costituire prova della sua bellezza per un possibile matrimonio di interesse. L'impresa si rivela tutt'altro che facile per il rifiuto della giovane promessa sposa a farsi ritrarre malgrado le pressioni della madre (un'intensa Valeria Golino). In questo mondo prevalentemente al femminile (la presenza maschile marginale e virante al grottesco) sembra di essere di fronte ad una variazione sul tema della disparità di genere e classe in un'epoca precisa, può anche essere così ma ben presto le cose cambiano in qualcosa d'altro: tra le ragazze nascono complicità che porteranno inevitabilmente a sentimenti diversi se non quasi sconosciuti.

Saranno travolte in una situazione dove i ruoli si intrecceranno addirittura scambiandosi per trovare soddisfazione e completezza. il ruolo dell'artista e della modella assumeranno altre valenze mentre il mondo circostante e la natura con la sua indifferenza provocherà crescita esponenziale attraverso la rappresentazione che, cinema o pittura a questo punto può apparire ininfluente, diventa sostanza se non appunto rappresentata ma colta nella sua vitalità insondabile quanto necessaria.

Nel film giocano evidentemente parte necessaria la bravura delle interpreti: tanto la promessa sposa Heloise /Adele Hanel che la pittrice Noémie Merlant e la scelta della fotografia di Claire Mathion che ovviamente pone domande senza fine sul ruolo della rappresentazione e del rappresentato in perfetta sintonia con la drammaticità di interrogativi sui ruoli di ogni rappresentazione della realtà attraverso la manifestazione artistica. Se a questo aggiungiamo (come ha ben sottolineato l'ultimo grande critico cinematografico sulla piazza, Fabio Ferzetti), tre finali uno più bello dell'altro avremo capito il senso di cosa vuol ancora dire andare al cinema per il nostro interesse ma anche per il nostro bene.

CATERING PER LA TUA FESTA

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it